



FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA – ogni lunedì (alle 20.00)
Cappellina di San Venanzio – Parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio - ROMA

*Nel mese di marzo pregheremo in comunione con la Chiesa della **Siria**
e questa sera, in particolare, per il **Monastero di Mar Musa***

Come Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**
MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO
TUTTI: AMEN
- **PREGHIERA D'INIZIO:**

TUTTI: Ti scongiuriamo, o tutto santo, che ti sei sottomesso al dolore; tu che sei la vita e la liberazione nostra, guarda dall'alto e vedi tutti coloro che ripongono in te la loro fiducia. Signore, libera la nostra vita da ogni necessità e dall'angoscia; guidaci tutti nella fede della verità per intercessione della vergine santa Madre di Dio. Salva il tuo gregge e coloro che vivono nel mondo: salvali tutti, tu che per noi ti sei fatto uomo, restando immutabile, unico amico degli uomini.

*Romano il Melode**

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO ALL'INIZIO DELL'ADORAZIONE:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure
Tutti: e trasformalo in fiducia!
Ministro: Ricevi le nostre sofferenze
Tutti: e trasformalo in crescita!
Ministro: Ricevi il nostro silenzio
Tutti: e trasformalo in adorazione!
Ministro: Ricevi le nostre crisi
Tutti: e trasformalo in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento
Tutti: e trasformalo in fede!
Ministro: Ricevi la nostra solitudine
Tutti: e trasformala in contemplazione!
Ministro: Ricevi le nostre attese
Tutti: e trasformalo in speranza!
Ministro: Ricevi la nostra vita
Tutti: e trasformala in resurrezione!

- **LETTURA DEL BRANO DEL VANGELO**

Gesù disse loro: "Quando vedrete *l'abominio della devastazione* presente là dove non è lecito - chi legge, comprenda -, allora quelli che si trovano nella Giudea fuggano sui monti, chi si trova sulla terrazza non scenda e non entri a prendere qualcosa nella sua casa, e chi si trova nel campo non torni indietro a prendersi il mantello. In quei giorni guai alle donne incinte e a quelle che allattano! Pregate che ciò non accada d'inverno; perché quelli saranno giorni *di tribolazione, quale non vi è mai stata dall'inizio della creazione*, fatta da Dio, *fino ad ora*, e mai più vi sarà. E se il Signore non abbreviasse quei giorni, nessuno si salverebbe. Ma, grazie agli eletti che egli si è scelto, ha abbreviato quei giorni. Allora, se qualcuno vi dirà: "Ecco, il Cristo è qui; ecco, è là", voi non credeteci; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e prodigi per ingannare, se possibile, gli eletti. Voi, però, fate attenzione! Io vi ho predetto tutto. In quei giorni, dopo quella tribolazione,
il sole si oscurerà,
la luna non darà più la sua luce,
le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.
Allora vedranno *il Figlio dell'uomo venire sulle nubi* con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, all'estremità della terra fino all'estremità del cielo. (Marco 13, 14-27)

* Romano, soprannominato il Melode, il più grande innografo della Chiesa orientale ed è universalmente riconosciuto come l'autore classico della poesia ecclesiale. Nacque in Emesa di Siria verso il 490; per alcuni anni fu diacono a Beirut e poi si trasferì a Costantinopoli. Uomo di profonda vita interiore, Romano attingeva l'ispirazione dei suoi inni sacri dalla contemplazione. Scrisse circa un migliaio di Inni sacri, molti però sono andati persi.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA** *portandovi dentro l'atteggiamento suggerito dal Vangelo.*
- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** (*"Mi ha detto qualcosa il Signore, attraverso il brano o la preghiera?"*)
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
 - *per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI* *preghiamo*
 - *per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM* *preghiamo*
 - *per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA* *preghiamo*
 - *per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE* *preghiamo*
 - *per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI)* *preghiamo*
- **PADRE NOSTRO**
 ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RIPETONO:

Dio sia benedetto	Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima
Benedetto il suo santo Nome	Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo	Benedetta la sua gloriosa Assunzione
Benedetto il Nome di Gesù	Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre
Benedetto il suo sacratissimo Cuore	Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo
Benedetto il suo preziosissimo Sangue	Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi Santi
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare	
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito	
- **CANTO FINALE**
- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**
- **SEGNO DELLA CROCE**

.....

Cenni sul Monastero di Mar Musa

Sulla montagna ad Est di Nebek, nel monastero ristrutturato di San Mosè l'Abissino (Deir Mar Musa), vive una comunità monastica immersa nel deserto. Questa esperienza monastica è nata grazie all'opera del gesuita Paolo Dall'Oglio che, negli ultimi anni, ha tentato una forma di dialogo islamo-cristiano vivendo in mezzo ai musulmani ed usando la lingua araba come lingua ufficiale della sua comunità! Scelta non sempre usuale! Nel Monastero di Mar Musa uomini e donne ritrovano l'esperienza millenaria del deserto: privazione, silenzio, lavoro e preghiera. Padre Dall'Oglio nel 1982, da una vecchia guida turistica della Siria, venne a conoscenza dell'esistenza di Mar Musa, monastero abbandonato da molto tempo, comprese che lì era diretta la sua missione e decise di far risorgere il monastero fondandovi una comunità dove il dialogo tra cristiani e musulmani fosse quotidianamente e concretamente vissuto. La scelta di vivere nel deserto lontani dall'urbanizzazione non è una fuga dal mondo perché l'influsso dei molti pellegrini ospiti "riempie e urbanizza" il loro deserto. Tre sono le priorità vissute dalla comunità: 1) La preghiera e la meditazione, con tutto ciò che caratterizza la vita spirituale. 2) Il lavoro manuale, non per la produttività o per il guadagno. Ai monaci interessa il valore dell'attività manuale, far emergere da questa il valore umano, il valore spirituale ed educativo per sé stessi e per gli ospiti. 3) L'ospitalità abramitica. Al monastero di Mar Musa l'accoglienza è vissuta cercando di rispondere anche alle esigenze dell'ospite e della sua identità. Turista, studioso, pellegrino, povero, volontario, ecc.... Tutti sono invitati a far parte della vita comunitaria, senza particolare differenze tra monaci e non. L'ospite è il benvenuto, sempre e al di là delle confessioni religiose perché in ogni persona "ci visita Dio stesso"!